

Episodio di Squazza, Borzonasca, 15.02.1945

Compilatore: Francesco Caorsi e Alessio Parisi

I.STORIA

Data iniziale: 15.02.1945

Data finale: 15.02.1945

Località	Comune	Provincia	Regione
Squazza	Borzonasca	Genova	Liguria

Vittime decedute:

Total e	U	Bambini (0-5)	Ragazzi (6-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-5)	Ragazze (6-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
10	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	10					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Vittime decedute:

Acquario Fortunato ("Ercole"), nato il 25/09/1924 a Carasco, Brg. Berto

Annuti Vittorio ("Califfo"), nato il 1/05/1921 a Castiglione Chiavarese (Ge), Brg. Coduri

Beorchia Otello ("Venti"), nato il 22/11/1914 a Arta (Ud), Brg. Coduri

Berretti Armando ("Quattordici"), nato il 21/04/1906 a Sant'Anna di Stazzema (Lu), Brg. Coduri

Betti Augusto ("Titti"), nato il 23/10/1924 a Ponte dell'Olio (Pi), Brg. Coduri

Colombo Renato ("Pesce"), nato il 27/2/1925 a Vedano al Lambro (MB), Brg. Coduri

De Ambrosis Giovanni ("Cian"), nato il 6/(3-4)/ 1923 a Sestri Levante (Ge), Brg. Coduri

Labbrati Erminio ("Spalla"), nato il 3/12/1928 a Genova, Brg. Coduri

Mori Domenico ("Lanzi"), nato il 23/08/1923 a Sestri Levante (Ge), Brg. Coduri

Noceti Ubaldo ("Kobah"), nato il 4/12/1922 a Lavagna (Ge), Brg. Coduri

Altre note sulle vittime:

Tutte le vittime erano detenute al carcere di Chiavari.

Descrizione sintetica

La Forcella con il suo passo (800 m.) e la Squazza sono due luoghi di importanza strategica che mettono in comunicazione Carasco con la valle Stura attraverso la s.p. 586. A presidio di questo territorio l'Rsi schiera gli alpini della divisione Monterosa, coadiuvati da truppe tedesche. Sul fronte partigiano la zona è di

competenza della brigata Coduri, che si trova in un momento di riorganizzazione e redistribuzione sul territorio. Il 14 febbraio 1945 l'alpino Osvaldo Mantovani viene ucciso e un militare tedesco ferito durante un'azione del distaccamento "Guerci" della Brg. Coduri nei pressi della località Squazza". Per rappresaglia dieci partigiani vengono prelevati dalle carceri di Chiavari dove erano rinchiusi e fucilati il giorno successivo.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione. Agli abitanti del luogo è imposto per alcuni giorni il divieto di rimuovere le salme.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri **Si**

Occultamento/distruzione cadaveri

III. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

Divisione tedesca: sconosciuta

Italiani: XXXI brigata nera Silvio Parodi

Nomi:

Raffo Rosolino

Note sui presunti responsabili:

Raffo Rosolino: accusato di aver fatto parte del plotone di esecuzione.

Estremi e Note sui procedimenti:

Assolto dall'imputazione per mancanza di prove con sentenza del 15/02/1947

Procura Militare Territoriale: Corte di Assise straordinaria, sezione di Genova

IV. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in marmo (sostituita) in direzione passo della Forcella, loc. Squazza, Borzonasca, Genova.

Committente Anpi di Borzonasca, comune di Borzonasca (inaugurata nel 1946).

Lapide in marmo, croce in ferro, in direzione passo della Forcella, loc. Squazza, Borzonasca, Genova.

Committente Anpi di Chiavari, Comune di Borzonasca.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

MAVM ad Annuti Vittorio. motivazione: Nella lotta di liberazione prontamente ed arditamente intrapresa forniva belle prove come organizzatore, come animatore e come comandante di battaglione partigiano, ripetutamente distinguendosi in combattimento per capacità e per valore. Caduto in mani nemiche, lungamente interrogato e barbaramente seviziato, manteneva fiero ed esemplare contegno nulla rivelando ed affrontava da valoroso la morte per l'Italia e la libertà.

MBVM a Colombo Renato motivazione: Rifiutava all'armistizio di collaborare con il nemico ed accorreva subito nelle locali formazioni partigiane partecipando a numerose rischiose azioni e conseguendo la nomina a comandante di squadra per le sue qualità di valoroso e capace combattente. Catturato due volte dal nemico alla fine veniva trucidato insieme ad altri nove commilitoni dopo aver stoicamente sopportato atroci inumane sevizie. Squazza (Borzonasca-Genova), 14 febbraio 1945.

Commemorazioni

Ricorrenza annuale a cura del Comitato permanente per la Resistenza della provincia di Genova

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Anna Alberico, *Il collaborazionismo fascista e i processi alla corte straordinaria d'assise : Genova 1945-1947*, COEDIT, Genova, 2007.

Amato Berti, Marziano Tasso, *Storia della divisione Garibaldina Coduri*, Seriate, Genova, 1982;

Giorgio Gimelli, *La Resistenza in Liguria: cronache militari e documenti*, Carocci, Roma, 2005.

Franco Gimelli, Paolo Battifora, *Dizionario della Resistenza in Liguria*, De Ferrari, Genova, 2008.

Memorie nella pietra. Monumenti alla Resistenza ligure 1945-1995, Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova, 1996.

Francesco Tuo, Pierfranco Malfettani, Carlo Viale, *I Caduti della RSI Genova 1943-46*, suppl. alla rivista «Tradizione», Genova, 2008.

Fonti archivistiche:

Archivio dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea Fondo Dv b.17 f. 6

Archivio dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea Fondo Gimelli 2, b. 19

Archivio dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea Fondo Gimelli 2, b. 15

Archivio dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea Fondo PCL Processi per collaborazionismo in Liguria.

Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, N 1/11, b. 2123 bis

Sitografia e multimedia:

-banca dati del ministero della Difesa per i caduti in guerra :

http://www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/Amministrativo.aspx

-banca dati dell'istituto del nastro azzurro per i decorati:
<http://decorativalormilitare.istitutonastroazzurro.org/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Esistono diverse versioni rispetto allo svolgimento dell'episodio che ha scatenato la rappresaglia. La motivazione della MAVM di Annuti Vittorio riporta l'indicazione del luogo e della data di morte differente rispetto all'effettivo svolgimento dei fatti.

V. CREDITS

Istituto Ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea
Database CPI-CIT